

Piovan ammessa all'IPO

Fissato tra 8,3 e 10,1 euro per azione l'intervallo indicativo di valorizzazione, equivalente ad una capitalizzazione tra 423 e 514 milioni di euro.

4 ottobre 2018 08:36



Piovan ha ottenuto il 3 ottobre scorso da Borsa Italiana il via libera alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul segmento Star del Mercato Telematico Azionario (MTA). L'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della società è compreso tra 423 milioni e 514 milioni di euro, al netto delle azioni proprie, pari rispettivamente a 8,30 e 10,1 euro per azione.

Il prezzo di offerta delle azioni sarà determinato secondo il meccanismo dell'open price, tenendo conto delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori istituzionali nell'ambito dell'offerta, dei risultati raggiunti dalla società e delle sue prospettive.

Le azioni saranno messe in vendita da Pentafin, holding di controllo del gruppo veneto. L'IPO avverrà mediante in collocamento privato riservato esclusivamente ad investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali all'estero, nel periodo tra il 5 ottobre e il 17 ottobre 2018, salvo proroga o chiusura anticipata.

L'inizio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario e, ricorrendone i presupposti, sul segmento Star, sarà stabilito da Borsa Italiana dopo il rilascio da parte di Consob dell'approvazione del Prospetto Informativo e la verifica degli ulteriori requisiti di diffusione delle Azioni stabiliti da Borsa Italiana.

Fondato nel 1934, oggi guidato da Nicola Piovan (nella foto), il gruppo veneto è specializzato nella progettazione e costruzione di sistemi ausiliari per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche e prodotti alimentari. Opera con sette stabilimenti, quattro dei quali all'estero (Brasile, Cina, Germania e Stati Uniti) attraverso i marchi Piovan (attrezzature ausiliarie), Universal Dynamics (ausiliarie, USA), FDM (trasporto, alimentazione e dosaggio per l'estrusione), Aquatech (chiller e sistemi di refrigerazione) e Penta (automazione per l'industria plastica e alimentare). Nell'esercizio 2017 ha registrato ricavi per 213,3 milioni di euro e un adjusted Ebitda pari 33 milioni di euro. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, il gruppo ha registrato un giro d'affari di 127,4 milioni di euro e un adj Ebitda di 18,3 milioni.